

Il CdA ha approvato il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009

GRUPPO BANCA IFIS

Principali indicatori in crescita: numero clienti + 20%, impieghi +10%

RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2009:

*(i dati economici vengono confrontati con i risultati al 30 settembre 2008;
i dati patrimoniali vengono confrontati con i risultati al 30 giugno 2009)*

- Margine di intermediazione a 53,6 mln/€ +6,8%
- Utile netto a 14,6 mln/€ -18,9%
- Turnover a 2.367 mln/€ -0,9% y/y
- Numero clienti a 2.562: + 20% y/y
- Impieghi verso clientela: +10%
- Rapporto sofferenze nette/impieghi stabile all' 1,7%

TERZO TRIMESTRE 2009:

(confronto con il terzo trimestre 2008)

- Margine di intermediazione a 17,1 mln/€ -4,1%
- Utile netto a 4,5 mln/€ -25,3%
- Turnover a 801 mln/€ -1,9%
- Dividendi stimati stabili a 0,30 euro per azione

(in milioni di euro)

	PRIMI 9 MESI		VARIAZIONE	
	2009	2008	ASSOLUTA	%
Margine di intermediazione	53,6	50,2	3,4	+6,8%
Risultato netto della gestione finanziaria	45,5	45,5	---	---
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	20,8	25,2	4,4	-17,4%
Utile netto	14,6	18,0	3,4	-18,9%

Mestre, 27 ottobre 2009 – Il Consiglio di Amministrazione di Banca IFIS S.p.A.- società attiva nel finanziamento alle imprese, quotata al segmento STAR di Borsa Italiana ([IT0003188064](http://www.borsa-italia.it/IT0003188064)) - riunitosi oggi sotto la presidenza di Sebastien Egon Fürstenberg, ha approvato il resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2009.

«Nel corso dell' ultimo anno, abbiamo finanziato il 20% in più di piccole e medie imprese - ha dichiarato l'Amministratore delegato Giovanni Bossi a margine del Consiglio di

Amministrazione – a fronte di un aumento del 10% degli impieghi. Banca IFIS sta, infatti, facendo tutto quanto è possibile per aiutare le imprese a continuare a lavorare; rispondiamo con rapidità alle oltre 300 richieste di finanziamento che arrivano ogni mese.

Sappiamo che una risposta rapida oggi è essenziale e sappiamo anche che le imprese oggi, come non mai, hanno bisogno di fiducia e di atteggiamenti costruttivi. Come si vede dall'ampliamento della base clienti e dall'incremento dei finanziamenti, siamo con loro ogni giorno, sul campo, con la nostra rete di 100 corporate bankers nelle 25 sedi in Italia. Crediamo che questo sia il modo migliore per fare banca e non ci tiriamo certo indietro, gli obiettivi della banca e dei suoi clienti sono allineati nel fronteggiare questa fase economica».

I risultati al 30 settembre 2009

Nei primi 9 mesi del 2009 il **turnover** (valore dei crediti gestiti) si è attestato a 2.367 milioni di euro, sostanzialmente stabile rispetto a 2.389 milioni di euro al 30 settembre 2008.

Il **marginale di interesse** ha raggiunto i 16 milioni di euro, in diminuzione del 24% rispetto ai 21,1 milioni di euro dell'omologo periodo del 2008. La pressione su tale margine è dovuta principalmente al maggior costo della raccolta *retail* rispetto alle fonti di *funding* storicamente utilizzate dal Gruppo, anche per effetto di promozioni cessate proprio al termine del trimestre. I benefici derivanti dalla raccolta *retail* risultano però rilevanti in termini di diversificazione delle fonti, come previsto dal piano industriale, e consentono alla Banca di affrontare il mercato con prospettive del tutto nuove rispetto al passato. L'incremento nei costi di raccolta è stato in parte mitigato da un aumento della marginalità richiesta alla clientela, anche a causa dell'aumento nella rischiosità degli impieghi.

Il dato risulta inoltre condizionato dal progressivo maggior contributo al margine interesse derivante dalla redditività sul portafoglio titoli stanziabili detenuti per fronteggiare fabbisogni di liquidità, nonché dalla non ancora perfezionata operatività sul mercato interbancario garantito che spiega pieno effetto a partire dai primi giorni di ottobre 2009.

Il **marginale commissioni nette** si è attestato a 37 milioni di euro, in crescita del 32,7% rispetto ai 27,9 milioni di euro dei primi 9 mesi del 2008. L'incremento è frutto sia all'aumento del numero dei clienti operativi, sia all'aumento della remunerazione richiesta alla clientela a causa dell'elevata complessità di gestione e del maggior rischio di anomalie implicito nel portafoglio crediti.

Il **marginale di intermediazione** è stato pari a 53,6 milioni di euro, in crescita del 6,8% rispetto ai 50,2 milioni di euro dell'omologo periodo del 2008.

Le **rettifiche di valore nette su crediti** sono pari a 8,1 milioni di euro, in deciso aumento rispetto ai 4,7 milioni di euro al 30 settembre 2008. L'incremento, del tutto atteso e in linea con le previsioni del piano industriale 2009-2011, emerge in conseguenza del deterioramento rinvenibile sul mercato del credito commerciale per le Piccole e Medie Imprese.

I **costi operativi** passano dai 20,3 milioni di euro a 24,7 milioni di euro nei primi 9 mesi del 2009 (+21,5%). La dinamica dei costi operativi risente dell'espansione dell'attività e del potenziamento della struttura, soprattutto in termini di risorse umane che hanno aderito al progetto di Banca IFIS. Sotto questo aspetto è stata posta particolare cura alla selezione di risorse dedicate da un lato al potenziamento della struttura commerciale, dall'altro delle aree di direzione.

L'**utile al lordo delle imposte** si attesta a 20,8 milioni di euro, in diminuzione del 17,4% rispetto a 25,2 milioni di euro al 30 settembre 2008.

L'**utile netto** è pari a 14,6 milioni di euro, in diminuzione del 18,9% rispetto a 18 milioni di euro al 30 settembre 2008.

Il totale delle **sofferenze** verso la clientela si attesta, a valori netti di bilancio, è 18 milioni di euro, in aumento del 11,9% rispetto al 30 giugno 2009. **L'incidenza delle sofferenze nette sul totale dei crediti** verso clientela risulta pari all'1,7%, invariato rispetto al 30 giugno 2009. L'incidenza delle sofferenze nette sul patrimonio netto passa dal 11,1% al 30 giugno 2009 al 12% al 30 settembre 2009. Le rettifiche di valore sono pari al 65,7% dei crediti in sofferenza lordi, rispetto al 67,7% del 30 giugno 2009.

Il totale degli **incagli** si attesta, a valori netti di bilancio, a 10 milioni di euro, in aumento rispetto ai 7 milioni di euro al 30 giugno 2009 (+40,9%). **L'incidenza degli incagli netti sul totale dei crediti** verso clientela passa dallo 0,7% al 30 giugno 2009 allo 0,9% al 30 settembre 2009.

Il totale delle sofferenze e degli incagli netti verso clientela risulta pertanto pari a 28 milioni di euro al 30 settembre 2009 in aumento del 20,5% rispetto a 23 milioni di euro al 30 giugno 2009. **L'incidenza del totale delle sofferenze e degli incagli netti sul totale dei crediti** verso clientela è risultata pari al 2,7%, in lieve aumento rispetto al 2,4% al 30 giugno 2009. Il moderato incremento nel valore assoluto delle sofferenze e degli incagli netti rientra largamente nelle previsioni, in una fase economica sostanzialmente negativa; i dati confermano la capacità del Gruppo di gestire la qualità del credito al meglio, tenendo conto delle condizioni di mercato, grazie al modello di business capace di trasformare il "rischio di controparte" sulle Piccole e Medie Imprese in rischio di miglior qualità su controparti maggiormente affidabili.

Sul fronte della **raccolta**, continua il forte successo del conto deposito *on line* Rendimax che ha raggiunto i 16 mila clienti. La raccolta dalla clientela si è attestata alla fine del terzo trimestre 2009 a 710 milioni di euro.

I risultati del terzo trimestre 2009

Il **turnover** (valore dei crediti gestiti) del terzo trimestre 2009 si è attestato a 801 milioni di euro, in lieve riduzione rispetto a 816 milioni di euro del terzo trimestre 2008 (-1,9%) che risulta ancora condizionato da operazioni di più rilevante dimensione.

Il **marginale di intermediazione** è stato pari a 17,1 milioni di euro, in diminuzione del 4,1% rispetto ai 17,9 milioni di euro dell'omologo periodo del 2008.

Le **rettifiche di valore nette su crediti** sono pari a 2,7 milioni di euro, in aumento rispetto a 1,9 milioni di euro del terzo trimestre 2008.

I **costi operativi** hanno registrato un incremento del 7,7% attestandosi a 7,5 milioni di euro contro i 7 milioni di euro del terzo trimestre 2008.

L'**utile netto** è pari a 4,5 milioni di euro, in diminuzione del 25,3% rispetto a 6,1 milioni di euro del terzo trimestre 2008.

Dividendi 2009

In relazione all'andamento della gestione sin qui registrato nel 2009 ed in considerazione degli orientamenti consiliari in tema di politica di distribuzione dei dividendi, si ritiene probabile l'erogazione del dividendo relativo al 2009 nella misura di euro 0,30 per azione, invariata rispetto all'esercizio precedente.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante i segni di miglioramento sui mercati finanziari, l'andamento dell'economia nei mesi restanti del 2009 appare ancora improntato in senso negativo, anche se la situazione sembra in corso di stabilizzazione e osservatori più ottimisti prevedono scenari di miglioramento a partire dal 2010.

La disponibilità del sistema bancario al finanziamento delle piccole e medie imprese appare comunque ancora moderata. In un contesto di tassi di interesse sui mercati monetari mai così contenuti da 50 anni, risulta particolarmente difficile ottenere per gli intermediari quegli incrementi nei ricavi che sarebbero necessari per compensare l'accresciuta rischiosità negli impieghi nei confronti delle imprese. Quest'ultima maggiore rischiosità può invece risultare contenuta dall'utilizzo di operatività come il factoring che comporta il trasferimento del rischio su debitori meritevoli.

Il Gruppo Banca IFIS ha provveduto, in considerazione dei recenti andamenti sul mercato del credito e della liquidità, a selezionare la clientela concentrando la propria azione su controparti di minori dimensioni e a maggiore redditività, con rischio controllato ed, in particolare, trasferito sulla controparte debitore ceduto, che come di consueto ha merito creditizio superiore a quello del cliente cedente.

Sul fronte della liquidità il Gruppo ha posto in essere le azioni necessarie ed opportune per fronteggiare al meglio non solo eventuali situazioni di tensione, ma anche la crescita attesa nei fabbisogni. E' ragionevole prevedere la continuazione del successo della raccolta *on line retail* attuata tramite Rendimax, nonché l'acquisizione delle linee di credito necessarie al migliore supporto finanziario dell'attività a favore delle imprese. Si ritiene sarà sviluppata in modo coerente con la crescita della raccolta *retail* la costituzione dei buffer di titoli stanziabili presso l'Eurosistema il cui rendimento è di per sé idoneo a sterilizzare in parte il maggior costo di tale raccolta.

La crescita dimensionale attesa nei restanti mesi del 2009 sarà confermata nel comparto delle piccole e medie imprese, più bisognose di supporto e spesso non adeguatamente seguite dalle banche generaliste.

Fatti di rilievo successivi al 30 settembre 2009

Fusione per incorporazione di Immobiliare Marocco S.p.A: in data 21 ottobre 2009 è stato iscritto presso il registro delle imprese di Venezia l'atto di fusione per incorporazione di Immobiliare Marocco S.p.A. in Banca IFIS S.p.A. avvenuto in data 19 ottobre 2009. La società Immobiliare Marocco S.p.A. è detentrica dell'immobile che costituisce la sede direzionale di Banca IFIS, strumentale all'esercizio dell'attività stessa. L'operazione ha come esclusiva finalità la riorganizzazione di tale partecipazione.

Ripartizione dell'impiego e del turnover per area geografica al 30 settembre 2009

Si evidenzia di seguito la suddivisione della clientela per area geografica in tutte le macroregioni del paese, con separata indicazione della clientela estera.

SUDDIVISIONE DELLA CLIENTELA PER AREA GEOGRAFICA	IMPIEGHI	TURNOVER
---	-----------------	-----------------

Nord Italia	42,5%	47,9%
Centro Italia	31,1%	27,1%
Sud Italia	18,0%	15,6%
Estero	8,4%	9,4%
Totale	100%	100%

DICHIARAZIONE EX ART. 154-BIS COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 24
FEBBRAIO 1998, N. 58

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Carlo Sirombo, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Banca IFIS (ISIN [IT0003188064](#), Codice Bloomberg IF IM, Codice Reuters IF MI), attiva dal 1983 nel supporto finanziario alle imprese, è oggi l'unica banca italiana indipendente specializzata nell'attività di finanziarizzazione dei crediti delle imprese. Quotata al segmento STAR di Borsa Italiana dal 2004, Banca IFIS opera in un segmento di mercato ad alta crescita in particolare in contesti economici come quello attuale, con un modello business unico focalizzato su finanziamenti "asset based" che permettono maggiore facilità di accesso al credito. Banca IFIS, costantemente impegnata nello sviluppo di nuovi servizi per il supporto finanziario e per la gestione del capitale circolante consente, a migliaia di imprese ogni anno, di trovare risposta alle proprie esigenze finanziarie.

In continua espansione sia in Italia che all'estero, il Gruppo Banca IFIS conta oggi 16 filiali in Italia, una filiale a Parigi, una società controllata in Polonia (Varsavia), uffici di rappresentanza in Romania (Bucarest) e Ungheria (Budapest) e accordi con oltre 200 banche nel mondo. Dispone della più completa rete commerciale specializzata esistente sul territorio nazionale, con oltre 100 risorse dedicate e formate internamente, che garantisce un presidio locale a vantaggio di una relazione diretta e personalizzata con le oltre 2.500 imprese clienti. Al 31/12/2008, il Turnover (valore dei crediti gestiti) è stato pari 3,2 miliardi di euro, registrando una crescita media ponderata dal 1998 del 23,8% annuo; il margine di intermediazione a 67,7 milioni di euro; l'utile netto a 22,8 milioni di euro; il rapporto sofferenze/impieghi all'1,0%.

Contatti con la stampa

Weber Shandwick | Advisory

Giorgio Catalano 334.6969275
gcatalano@advisorywebershandwick.it

Allegati

Si allegano di seguito gli schemi sintetici e riclassificati di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
(in migliaia di euro)

ATTIVO	PERIODO		VARIAZIONE		PERIODO
	30/09/2009	30/06/2009	ASSOLUTA	%	31/12/2008
Cassa e disponibilità liquide	38	18	20	111,1%	15
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	389	391	(2)	(0,5)%	396
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.143	3.143	---	---%	3.134
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	289.636	231.054	58.582	25,4%	---
Crediti verso banche	191.427	190.605	822	0,4%	207.102
Crediti verso clientela	1.060.267	966.834	93.433	9,7%	1.008.649
Attività materiali	34.731	34.777	(46)	(0,1)%	34.217
Attività immateriali	3.857	3.759	98	2,6%	3.459
di cui:					
- avviamento	826	793	33	4,2%	837
Attività fiscali	1.714	1.679	35	2,1%	1.973
a) correnti	34	42	(8)	(19,0)%	165
b) differite	1.680	1.637	43	2,6%	1.808
Altre attività	87.154	105.117	(17.963)	(17,1)%	100.459
TOTALE ATTIVO	1.672.356	1.537.377	134.979	8,8%	1.359.404

PASSIVO	PERIODO		VARIAZIONE		PERIODO
	30/09/2009	30/06/2009	ASSOLUTA	%	31/12/2008
Debiti verso banche	753.057	674.502	78.555	11,6%	924.189
Debiti verso clientela	710.442	615.124	95.318	15,5%	157.855
Titoli in circolazione	21.308	78.146	(56.838)	(72,7)%	91.356
Passività finanziarie di negoziazione	319	54	265	490,7%	2.392
Passività fiscali	3.952	3.387	565	16,7%	2.968
a) correnti	814	301	513	170,4%	25
b) differite	3.138	3.086	52	1,7%	2.943
Altre passività	30.030	17.102	12.928	75,6%	26.481
Trattamento di fine rapporto del personale	999	1.009	(10)	(1,0)%	1.057
Riserve da valutazione	(5.220)	(6.393)	1.173	(18,3)%	(4.840)
Strumenti di capitale	---	611	(611)	(100,0)%	611
Riserve	72.918	72.249	669	0,9%	49.170
Sovrapprezzi di emissione	49.775	49.772	3	---%	60.766
Capitale	34.300	34.300	---	---%	34.299
Azioni proprie	(14.083)	(12.505)	(1.578)	12,6%	(9.701)
Utile netto	14.559	10.019	4.540	45,3%	22.801
TOTALE PASSIVO	1.672.356	1.537.377	134.979	8,8%	1.359.404

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
(in migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2009		ESERCIZIO 2008		VARIAZIONE	
	3°trim.09	30/09/09*	3°trim.08	30/09/08**	3°trim.09 / 3°trim.08	
					Assoluta	%
Interessi attivi e proventi assimilati	12.937	42.644	19.762	55.649	(6.825)	(34,5)%
Interessi passivi e oneri assimilati	(9.042)	(26.643)	(11.734)	(34.582)	2.692)	(22,9)%
Margine di interesse	3.895	16.001	8.028	21.067	(4.133)	(51,5)%
Commissioni attive	14.084	39.838	10.647	30.334	3.437	32,3%
Commissioni passive	(897)	(2.795)	(678)	(2.424)	(219)	32,2%
Commissioni nette	13.187	37.043	9.969	27.910	3.219	32,3%
Dividendi e proventi simili	5.016	17.325	1	27.863	5.015	n.s.
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(4.956)	(16.733)	(137)	(26.623)	(4.819)	n.s.
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	---	(20)	9	7	(9)	(100,0)%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	---	---	---	---	---	---
d) passività finanziarie	---	(20)	9	7	(9)	(100,0)%
Margine di intermediazione	17.142	53.616	17.870	50.224	(727)	(4,1)%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(2.738)	(8.121)	(1.912)	(4.710)	(826)	43,2%
a) crediti	(2.738)	(8.121)	(1.912)	(4.710)	(826)	43,2%
Risultato netto della gestione finanziaria	14.404	45.495	15.958	45.514	(1.553)	(9,7)%
Spese amministrative:	(7.410)	(23.923)	(6.816)	(19.508)	(594)	8,7%
a) spese per il personale	(4.675)	(15.172)	(4.219)	(12.642)	(456)	10,8%
b) altre spese amministrative	(2.735)	(8.751)	(2.597)	(6.866)	(138)	5,3%
Rettifiche di valore nette su attività materiali	(336)	(958)	(342)	(990)	6	(1,9)%
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(284)	(748)	(167)	(434)	(117)	70,1%
Altri (oneri) proventi di gestione	478	935	312	604	166	53,2%
Costi operativi	(7.552)	(24.694)	(7.013)	(20.328)	(539)	7,7%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	6.852	20.801	8.945	25.186	(2.092)	(23,4)%
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(2.312)	(6.242)	(2.867)	(7.224)	555	-(19,4)%
Utile netto di pertinenza della Capogruppo	4.540	14.559	6.078	17.962	(1.537)	(25,3)%

(*) Periodo 01/01/2009-30/09/2009

(**) Periodo 01/01/2008-30/09/2008